

## PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA

# PRE - EMERGENCIES

## “PRE-EMERGENCIES”

### **Cronistoria**

Il 17 marzo 2006 la Croce Rossa Italiana nella sede regionale del Piemonte ha presentato alla stampa ed alle televisioni il progetto Pre-emergencies .

Nei primi mesi del 2005 si era iniziata a delineare l'ipotesi di lavorare nel campo delle maxi emergenze sul tema dell'integrazione e del coordinamento fra le squadre di soccorso.

Mentre Sinergie S.r.l. di Torino cominciava a dare corpo all'idea e alla costituzione di una partnership appropriata, la Commissione europea - all'interno del programma d'azione comunitaria nel campo della protezione civile – proponeva un invito pubblico a sottoporre progetti di dimensione europea nel campo della cooperazione comunitaria in materia di protezione civile.

Nel luglio del 2005, dopo un lavoro serrato di definizione degli obiettivi, delle fasi operative e di composizione del gruppo di lavoro, il dossier viene presentato alla Commissione Europea.

A dicembre dello stesso anno il progetto viene selezionato ed ammesso fra gli 11 in tutta Europa e a marzo del 2006 si celebra il kick-off meeting ufficiale a Bruxelles, negli uffici dell'Unità di protezione Civile della Direzione Generale Ambiente della Commissione europea.

### **Quali obiettivi?**

Il progetto intende realizzare un modello con lo scopo di:

1. migliorare l'integrazione tra i diversi attori coinvolti nella pianificazione e nella gestione dell'emergenza,
2. migliorare la comunicazione e l'informazione fra i team d'azione e la popolazione,

concentrandosi su due aree: quella delle catastrofi a progressione di rischio crescente (prendendo come termine di paragone le alluvioni) e quelle che si collocano nella categoria degli eventi avversi improvvisi, come nel caso degli incidenti all'interno di tunnel stradali.

L'apporto innovativo che Pre-emergencies vuole dare al quadro delle operazioni di protezione civile nelle maxiemergenze risiede:

1. nella focalizzazione delle aree di miglioramento:  
sia laddove i protocolli d'intervento sono carenti o generici, nel far emergere le prassi positive come linea di intervento, sia nell'evidenziare i fattori di coordinamento e comunicazione fra squadre utili all'ottimizzazione della gestione dell'emergenza.
2. nella comparazione delle situazioni organizzative in Italia, Francia, Grecia e Romania.  
I partner infatti appartengono a questi Paesi e lo studio dei piani e dei protocolli d'intervento tiene conto delle diverse realtà e delle caratteristiche della “macchina dei soccorsi” .  
Una particolare attenzione viene riservata alle realtà di confine e che implicano una collaborazione internazionale nel contenimento delle situazioni di emergenza.  
Queste infatti determinano di per sé una situazione di potenziale sovrapposizione, se non anche di conflitto di competenze.

### **Come?**

Attualmente il progetto vede i partner lavorare sulle fasi 3, 4 e 5.

Il percorso completo si articola in: :

- 2.1. FASE 1 Analisi della letteratura sui comportamenti in situazioni di rischio (esperti, volontari e civili) e dei diversi piani nazionali di intervento previsti in situazioni di emergenze con progressione di rischio crescente o di accadimenti improvvisi;
- 2.2. FASE 2 Analisi dei comportamenti e dei piani di azione messi in atto in situazioni reali nelle due aree focus del progetto;
- 2.3. FASE 3 Identificazione delle pratiche di successo sperimentate e verifica della trasferibilità ad altri contesti;
- 2.4. FASE 4 Costruzione di un modello integrato di intervento quanto più flessibile, realistico ed applicabile alle differenti tipologie di disastri e quindi di interventi realizzando un simulatore per creare un sistema di previsione ed anticipazione dei comportamenti;
- 2.5. FASE 5 Esercitazione e verifica dei risultati, visualizzati tramite il simulatore, durante un campo di addestramento della Croce Rossa Italiana.

### **Chi sono i partner?**

Il partenariato è composito ed assai diversificato nelle esperienze e nelle competenze.

Infatti raccoglie enti di ricerca, enti di intervento ed enti che fruiscono/subiscono gli eventi presi in considerazione dal progetto provenendo dai Paesi europei sopracitati .

I partner infatti sono:

- Croce rossa italiana - capofila
- [Sinergie S.r.l.](#) - coordinatore
- Università degli studi di Torino Dipartimento di Psicologia - partner
- Politecnico di Milano (Dipartimento di Ingegneria Chimica) - partner
- Craim (Romania – Associazione di collegamento fra università, imprese, organi legislativi) - partner
- Demokritos (Grecia – Ente di R&S nell’area delle scienze fisiche e della tecnologia) - partner
- Sitaf S.p.A. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus - partner
- GEIE TMB Traforo del Monte Bianco Geie del Traforo del Monte Bianco - partner
- A.N.A.S. S.p.A. - partner
- Protezione civile italiana sedi di competenza regionale Piemonte e Valle d’Aosta - ente competente per territorio

### **Come comunichiamo?**

La comunicazione ha un grande spazio e richiede specifiche energie all’interno della gestione del progetto perché si vogliono curare gli aspetti di confronto con quanto in Europa e nel resto del mondo sta accadendo nel settore delle emergenze .

Il mezzo principale e costante di comunicazione è via Internet <http://www.cri.piemonte.it/progetti/pre-emergencies/>

Il sito ospita dati, documenti di lavoro, che dalla zona riservata al partenariato divengono di pubblico accesso non appena validati.

Viene dato conto delle riunioni e del riposizionamento degli obiettivi in relazione ai passi che si compiono, tenendo conto della sperimentazione in cui ci si trova.

Il rapporto con i mezzi di comunicazione è poi una costante: il lancio in Italia del progetto ha visto l’intervento di numerose testate e reti televisive, che hanno colto tanto l’innovatività del progetto, quanto l’importanza di diffonderne la conoscenza tra operatori e popolazione.

Altro aspetto non trascurabile della comunicazione di obiettivi prima e dei risultati successivamente è affidato ai singoli Partner per quel che attiene le loro reti relazionali e di riferimento.